

Ma quant'è larga la banda stretta?

Il modo di fare etichette cambia e **Uteco** integra la sua offerta di flexo a tamburo centrale mid- e large web con le **narrow da 600 a 800 mm**. Che aprono a **nuovi tipi di prodotto**, ad alte velocità e in grandi lotti. Ce ne parla il Presidente esecutivo e azionista di Uteco **Aldo Peretti**.



Se fino a qualche anno fa, per motivi economici e di cultura del consumo, le etichette vivevano sul loro prodotto per molti anni quasi senza variazioni, oggi vengono completamente ridisegnate anche dopo una manciata di mesi. Perché la funzione di questi particolari complementi del packaging è cambiata, e dunque le loro caratteristiche e, giocoforza, il modo di produrle mettendo in campo nuove tecnologie e nuove macchine. Come le narrow web "allargate": fenomeno interessante, commentato in questa intervista da Aldo Peretti Presidente esecutivo e azionista di Uteco.

Ingegnere Peretti, nel labeling stiamo assistendo a grandi cambiamenti. Cosa accade?

Che l'etichetta non è più "solo un'etichetta" ma diventa un medium, un link col consumatore, sempre più complesso e interattivo. E anche uno strumento di controllo e sicurezza, ad esempio per la tracciabilità del prodotto lungo la filiera di produzione-consumo, grazie all'integrazione di tecnologie come il QRCode o la blockchain. Si tratta, infatti, di un mercato in forte crescita e aperto a nuove applicazioni come, tipicamente, per effetto della pandemia, quelle in ambito sanitario.

È continuamente stimolata da una domanda vivace, che esprime le richieste più varie. In Uteco, per esempio, abbiamo avuto molte opportunità di valorizzare le competenze maturate nelle macchine per la stampa mid-large, che rappresentano il nostro ambito storico di specializzazione, sviluppando per gli operatori del labeling nuove narrow web "allargate" con 600-800 mm di fascia. Le applicazioni sono molteplici: dalle etichette wrap around per produzioni ad alta velocità di grandi lotti, al variegato mondo dei prodotti in crescita, come le shrink sleeve o le etichette RFID.

Sono macchine agili, molto performanti anche sulle tirature corte o nelle produzioni con molti cambi, progettate per ottimizzare tempi



per prerogative principali, cioè la capacità di creare soluzioni personalizzate sulle esigenze precise di ciascun utilizzatore, per coniugare efficienza, tecnologia e performance.

Quali sono le tipologie di stampa coinvolte in questa evoluzione?

Le tecnologie vengono messe in campo in funzione del risultato che si vuole ottenere, ciascuna con le proprie prestazioni. Uteco Sapphire EVO M, per esempio, è una digitale bobina a bobina, lanciata nel 2017. Stampa fino a 650 mm di larghezza con inchiostri a base acqua e può essere quindi impiegata per produrre tirature corte di imballaggi flessibili e di etichette che vogliono garantire la massima compatibilità alimentare e ambientale. Ma di narrow web allargate installate in tutto il mondo ne abbiamo a tamburo centrale, SIL, roto e digitali per le diverse applicazioni nel flessibile, oltre alle cosiddette "ibride" che montano su unica piattaforma gruppi flexo, roto, digitali e di accoppiamento. Sono una delle nostre specialità, grazie alla facile "contaminazione" fra i saperi e le esperienze dei diversi reparti che operano fianco a fianco nel nostro unico sito produttivo di Verona.



But how wide is narrow web?

The way of making labels is changing and Uteco is opening up to the "narrow" web by integrating its offer of mid- and large web flexo CI machines with the 600-800 mm mid-narrow web. They open up new types of products, at high speeds and in large batches. Uteco President and shareholder Aldo Peretti tells us about it.

If until a few years ago, for economic reasons and consumer culture, labels lived on their product for many years almost without change, today it happens that they are completely redesigned even after a handful of months. This is because the function of these particular packaging complements has changed, as have their characteristics and, inevitably, the way in which they are produced by bringing new technologies and new machines into play. Like the "enlarged" mid-narrow web: an interesting phenomenon, commented in this interview by Aldo Peretti, President and shareholder of Uteco.

Engineer Peretti, we are witnessing great changes in labeling. What is happening?

The label is no longer "just a label" but it is becoming a medium, a link with the consumer, more and more complex and interactive. And also a tool for con-

trol and safety, for example for product traceability along the production-consumption chain, thanks to the integration of technologies such as QRCode or blockchain. It is, in fact, a fast-growing market and open to new applications such as, typically, due to the pandemic, those in the health sector.

How is technology affected by it?

It is continuously stimulated by a lively demand, which expresses the most varied requests. In Uteco, for example, we have had many opportunities to enhance the competences matured in the mid-large printing presses, which represent our historical field of specialization, developing for the labeling operators new mid-narrow web "widened" with 600-800 mm of web width. The applications are many: from wrap around labels for high speed production of large batches, to the varied world of growing products, such as shrink sleeves or RFID labels.

They are agile flexo, gravure, digital and laminating machines, very performing even on short runs or in productions with many changes, designed to optimize time and costs. And where we enhance one of our main prerogatives, namely the ability to create customized solutions on the precise needs of each user, to combine efficiency, technology and performance.

What types of printing are involved in this evolution?

The technologies are fielded according to the result you want to obtain, each with its own performance. Uteco Sapphire EVO M, for example, is a digital roll-to-roll, launched in 2017. It prints up to 650 mm wide with water-based inks and can therefore be used to produce short runs of flexible packaging and labels that want to ensure maximum food and environmental compatibility. But we also have mid-narrow web presses installed all over the world with central drum flexo and SIL, roto and digital presses for different applications in flexible packaging, as well as so-called "hybrid" presses that mount flexo, roto, digital and laminating units on a single platform. They are one of our specialties, thanks to the easy "contamination" between the knowledge and experience of the different departments that work side by side in our 4 production sites in Verona.